Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila

RAPPORTO SULLO STATO DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 6 APRILE 2009 NEL COMUNE DELL'AQUILA

L'Aquila – 6 aprile 2023

1 Premesse

La data del 6 aprile rappresenta per la Città dell'Aquila ed il cratere sismico l'anniversario dell'evento sismico che ha colpito duramente il territorio nell'anno 2009.

Quest'anno la ricorrenza ha un particolare valore simbolico per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila perché corrisponde a 10 anni di funzionamento dell'Ufficio, entrato effettivamente in attività il 2 aprile 2013.

È l'occasione per fare il punto sullo stato della ricostruzione in generale, ma anche sul nuovo filone di interventi che l'USRA, da circa un anno, sta seguendo sia nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR, in base alle intervenute previsioni di legge, sia nell'ambito della Ricostruzione Pubblica di alcuni Beni Culturali, in base ad un accordo – convenzione sottoscritto con il Segretariato Regionale per i Beni Culturali e con il Comune dell'Aquila.

L'USRA nel corso dei suoi 10 anni di "vita" ha saputo affrontare vari momenti, riorganizzando le proprie risorse alle esigenze del momento, perché il processo della ricostruzione è in continua evoluzione e le necessità di 10 anni fa non sono quelle attuali, ed in questo contesto conta la capacità di adattamento, il sapersi rendere performanti all'attuale quadro esigenziale, una competenza che siamo soliti chiamare resilienza.

È appena il caso di evidenziare che l'odierno assetto dell'USRA, in termini di organizzazione e di impegno istituzionale, non costituisce un punto di arrivo, ma una tappa intermedia all'interno di un complesso processo di recupero, valorizzazione e rilancio di un territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009, nei confronti del quale l'USRA costituisce uno dei Soggetti Istituzionali attivamente partecipi.

2 Lo stato della ricostruzione privata nel Comune di L'Aquila

Dovendo fornire un quadro dello stato della ricostruzione, per prima cosa, si riportano i dati della **ricostruzione privata** aggiornati ad oggi.

Ricostruzione privata

Sintesi delle attività
per la Ricostruzione dell'Aquila aggiornato al 28/03/2023

Pratiche

Pratiche presentate	**Pratiche concluse**	Pratiche da istruire
29.830	29.040	790
	di cui 3.592 annullate/archiviate	

% pratiche istruite sul totale presentate

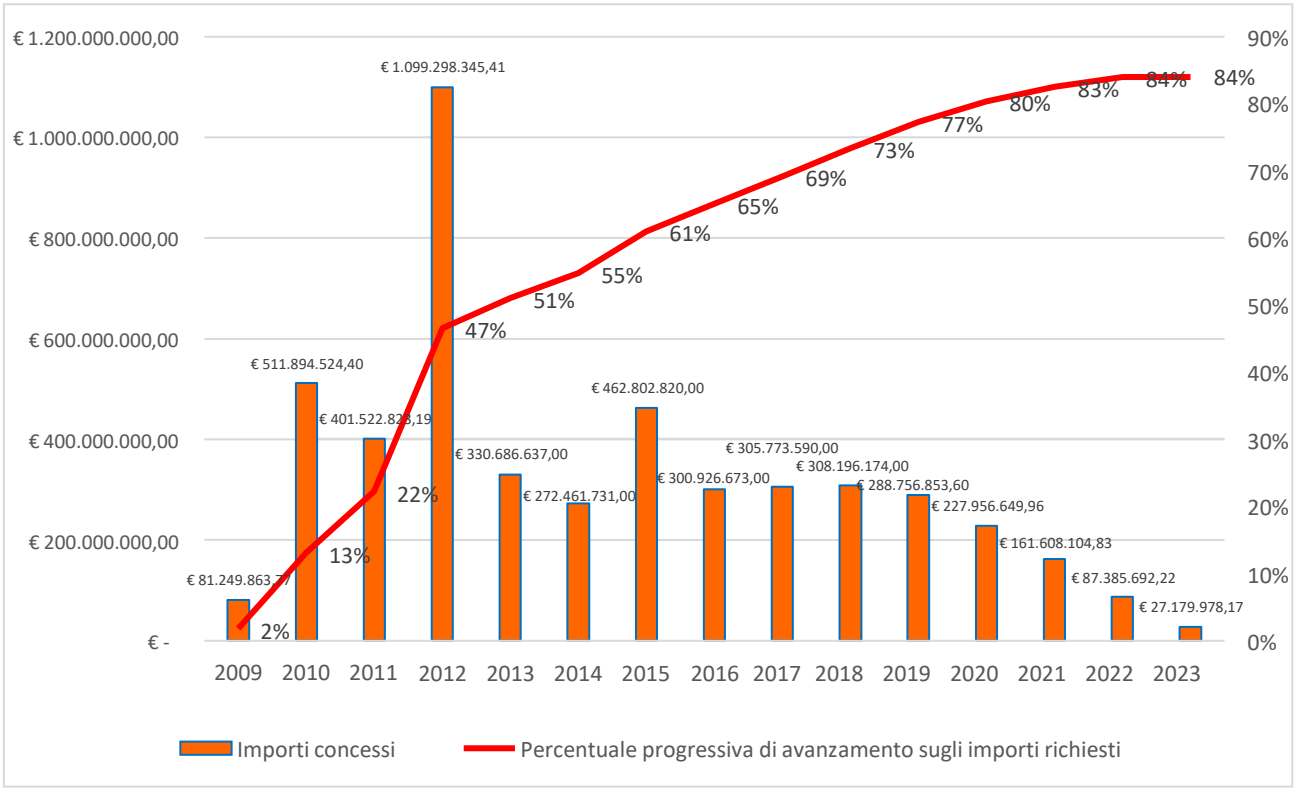
97%

Importo richiesto	**Importo concesso concluse**	Importo richiesto da istruire
€ 8.363.579.728	€ 6.218.195.000	€ 1.028.006.707
	di € 7.024.537.953 importo richiesto concluse	
	€ 344.380.473 pratiche archiviate/annullate	

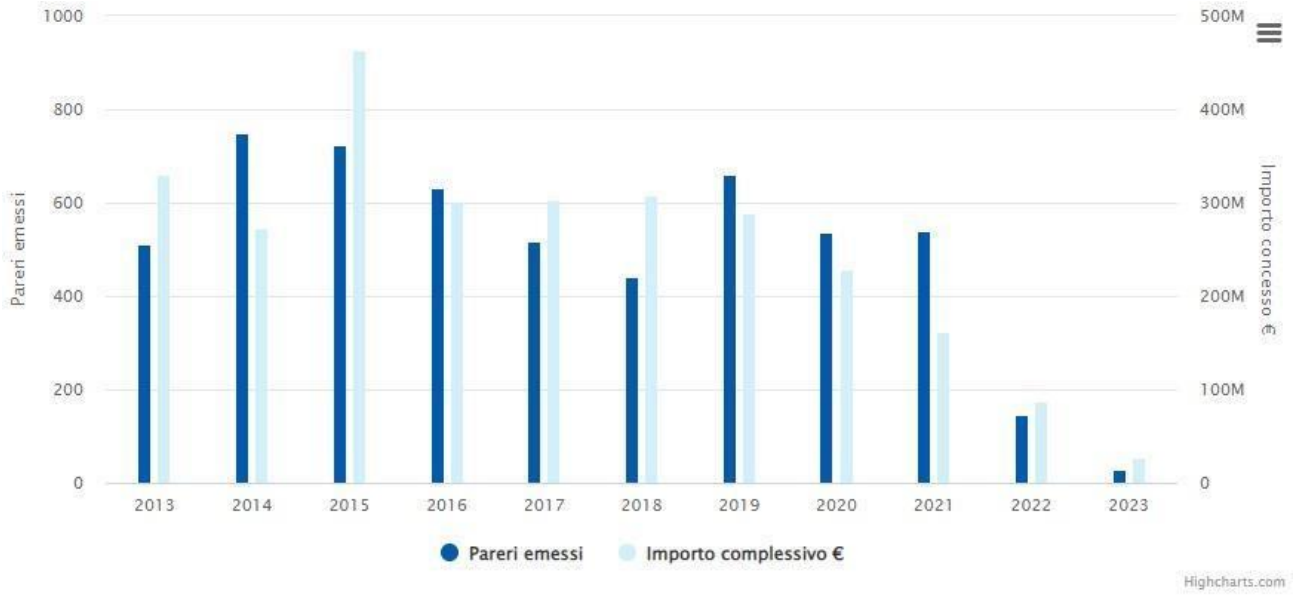
% importi istruiti sul totale richiesto

84%

I dati sopra riportati sono la sintesi complessiva delle attività istruttorie che si sono attuate negli anni 2009 - 2023, fino allo stato attuale, così come meglio riportato nel grafico seguente.



Dal grafico sopra riportato, oltre ai valori assoluti degli importi concessi per singola annualità, si osservano gli andamenti delle percentuali di avanzamento della ricostruzione privata, in termini di importi richiesti, attualmente pari ad 84%. Complessivamente a fronte di un importo totale richiesto delle pratiche istruite pari ad € 7.368.918.426 si individua un importo totale concesso pari ad € 6.218.195.000. La differenza tra i suddetti importi, evidenzia il risparmio di oltre 1 miliardo di euro, in termini di spesa a carico dello Stato, derivante dall'attività istruttoria svolta dagli uffici preposti nell'immediata emergenza e dall'USRA dal 2013 in poi.



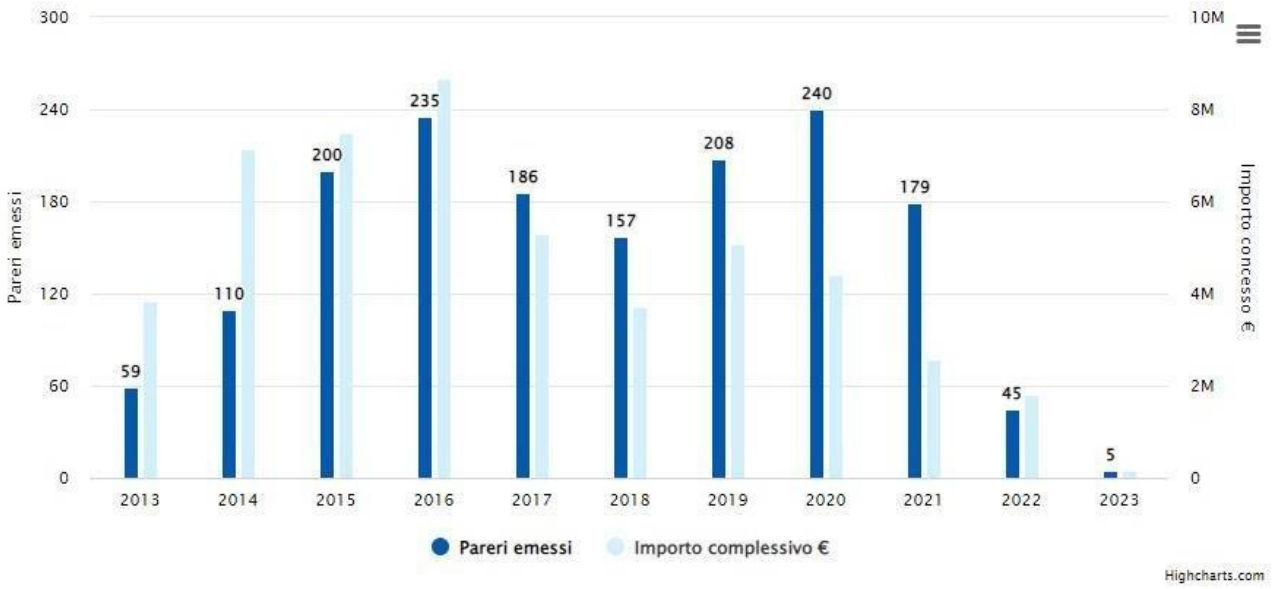
*Nel grafico sono riportati numero di pareri emessi e **importi concessi**.*

** Modifiche degli importi del contributo statale dovute a richieste o segnalazioni dei beneficiari e/o degli Uffici del Comune di L'Aquila*

Quadro andamento di tutte le procedure di ricostruzione privata gestite dall'USRA per annualità

In termini di dati relativi ai centri storici del capoluogo e delle frazioni, la cui attività istruttoria ha avuto sostanziale impulso con l'entrata in funzione dell'Ufficio Speciale, i contributi effettivamente concessi ad oggi per i centri storici delle Frazioni del Comune dell'Aquila corrispondono a n. 2.989 istruttorie per un totale di n. 13.636 unità immobiliari interessate, mentre per il solo centro storico del Capoluogo il dato corrispondente è pari a n. 2.498 istruttorie per un totale di n. 6.910 unità immobiliari interessate.

Dal punto di vista della realizzazione fisica degli interventi, l'avanzamento della ricostruzione privata si attesta intorno al 73 – 74%.

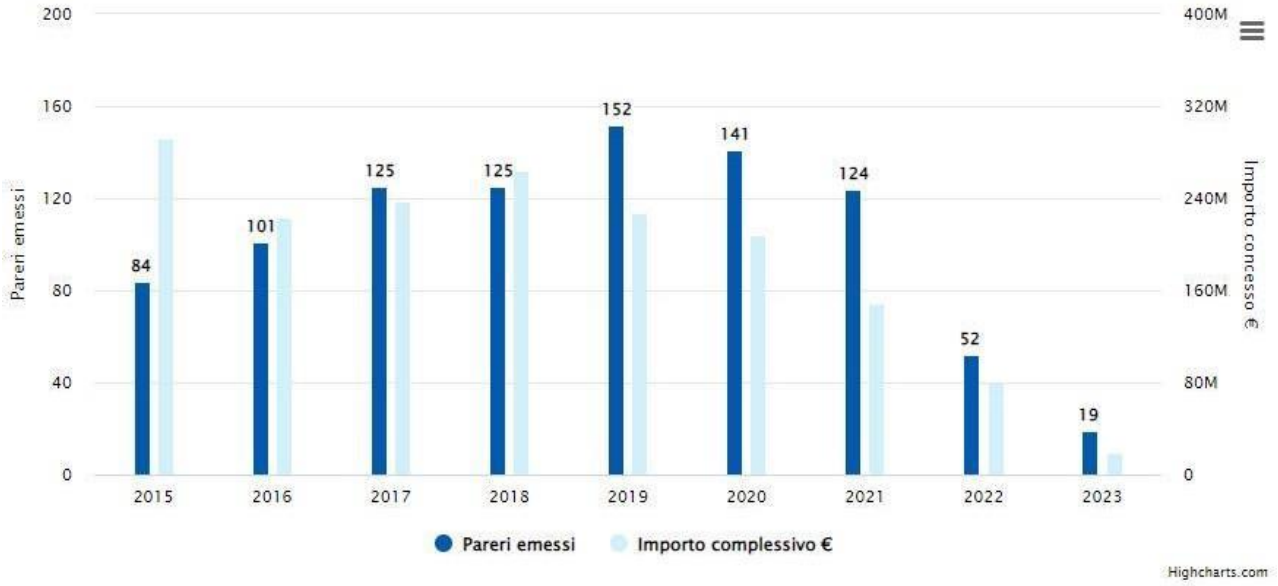


*Nel grafico sono riportati numero di pareri emessi e **importi concessi**.*

** Modifiche degli importi del contributo statale dovute a richieste o segnalazioni dei beneficiari e/o degli Uffici del Comune di L'Aquila*

Quadro andamento dei progetti parte prima (SP1) gestiti dall'USRA per annualità

Attualmente risultano ancora n. 56 SP1 in lavorazione all'USRA, di cui n. 32 in attesa di integrazione



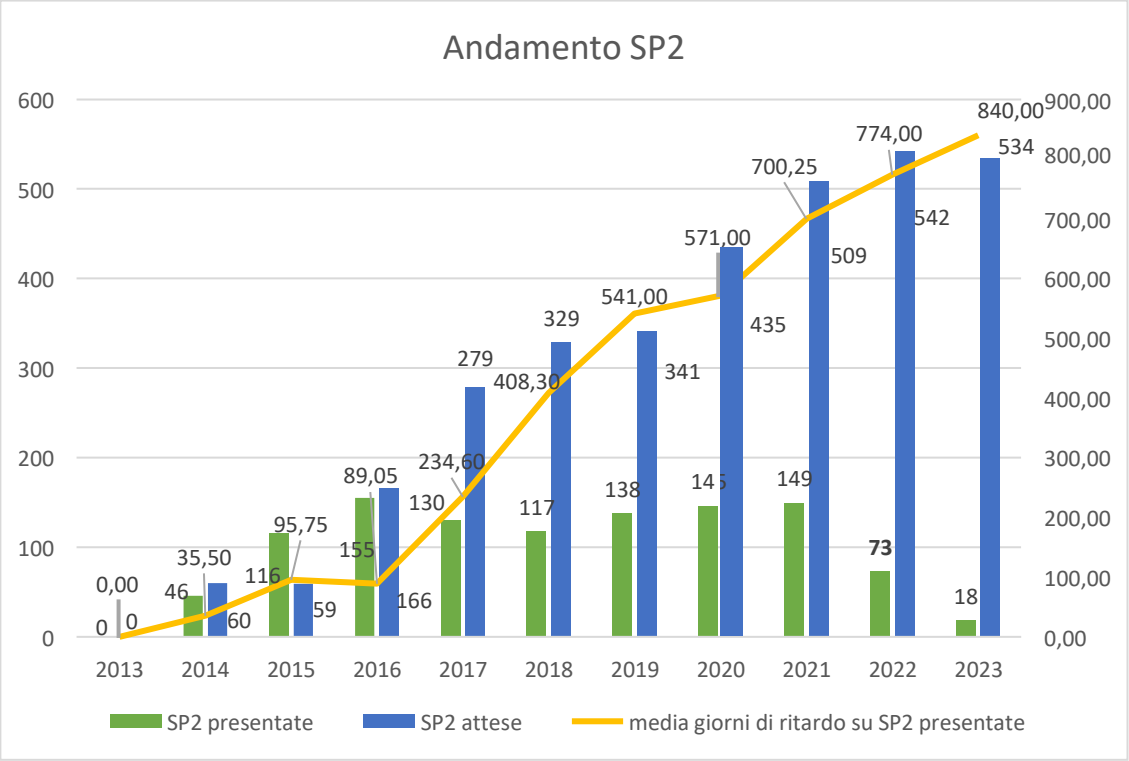
*Nel grafico sono riportati numero di pareri emessi e **importi concessi**.*

** Modifiche degli importi del contributo statale dovute a richieste o segnalazioni dei beneficiari e/o degli Uffici del Comune di L'Aquila*

Quadro andamento dei progetti parte seconda (SP2) gestiti dall'USRA per annualità

Ad oggi, mentre per i progetti parte prima, stante le previsioni di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, con le quali è stato fissato, alla data dello scorso 30 settembre 2021, il termine ultimo per la presentazione di nuove richieste di contributo per la ricostruzione privata degli immobili ubicati nel territorio del Comune dell'Aquila, pena la decadenza dal beneficio all'ottenimento del contributo stesso, non si accettano più nuove istanze, **per i progetti parte seconda si deve registrare un sostanziale rallentamento nella presentazione delle pratiche attese**.

Il grafico, riportato di seguito, evidenzia infatti come nel corso degli anni si sia accentuato il ritardo nelle consegne dei progetti parte seconda che, nonostante le azioni di commissariamento attivate dal Comune, non ha rallentato il 'trend', che risulta invece sempre più in crescita (andamento della linea rossa).



Per comprendere le vere ragioni del rallentamento dobbiamo osservare i dati ed evidenziare che, a fronte di un numero complessivo di n. 29.040 pratiche concluse, residuano un numero pari a n. 790 pratiche ancora da istruire. Di queste ultime solo circa n. 256 sono state presentate e, a vario titolo, sono in istruttoria presso l'USRA, tra progetti parte prima consegnati entro il 30 settembre 2021, attualmente meno di 60 in fase istruttoria, e progetti parte seconda presentati ed in fase di esame. **Il dato allarmante riguarda i circa 300 progetti parte seconda in ritardo, rispetto alla scadenza prefissata, in alcuni casi anche di anni**.

Lo sfasamento temporale, **causato dai ritardi sulla consegna dei progetti**, determina un rallentamento nel processo della ricostruzione che costituisce anche un danno nei confronti della ripresa socio economica del

tessuto cittadino, oltre a stravolgere il cronoprogramma che il Comune aveva a suo tempo predisposto al fine di organizzare anche territorialmente le fasi della ricostruzione.

Per dare una lettura completa e corretta del fenomeno osservato bisogna anche osservare che, l'attuale particolare momento storico legato al post pandemia da "COVID-19" e le forti ripercussioni, dal punto di vista economico, **in termini di forti aumenti del costo delle materie prime**, hanno sicuramente condizionato in termini di rallentamento nella presentazione dei progetti, ma purtroppo, in modo anche più pesante, nella fase di gestione dei cantieri.

Il fenomeno di rallentamento nella presentazione dei progetti SP2 si è particolarmente accentuato negli anni 2021 – 2022.

Al fine di fronteggiare i suddetti aumenti di costi e scongiurare un arresto dei processi della ricostruzione, con atto congiunto dei due Uffici Speciali, Decreto congiunto USRA/USRC n. 2 del 21/10/2022, è stato disciplinato il riconoscimento dell'adeguamento del costo unitario delle lavorazioni sia per gli interventi di ricostruzione privata ubicati nei centri storici dei comuni del cratere che per quelli posti al di fuori.

La norma, in applicazione delle previsioni delle previsioni dell'art. 17 comma 7 del decreto-legge n. 115 del 2022 convertito dalla legge 142 del 2022, definisce le finalità, l'ambito e le modalità di applicazione della disciplina generale per la rimodulazione dei contributi nella misura massima del 20%.

Ad oggi, rispetto alle somme già stanziate dallo Stato, con tutte le incertezze legate a quanto sopra evidenziato, si stima un fabbisogno residuo per il completamento della ricostruzione privata pari a circa 1,6 mld di euro, nella consapevolezza che, per quanto detto, la suddetta stima è sicuramente approssimata per difetto.

3 Lo stato della ricostruzione pubblica nel Comune di L'Aquila – Attività di monitoraggio

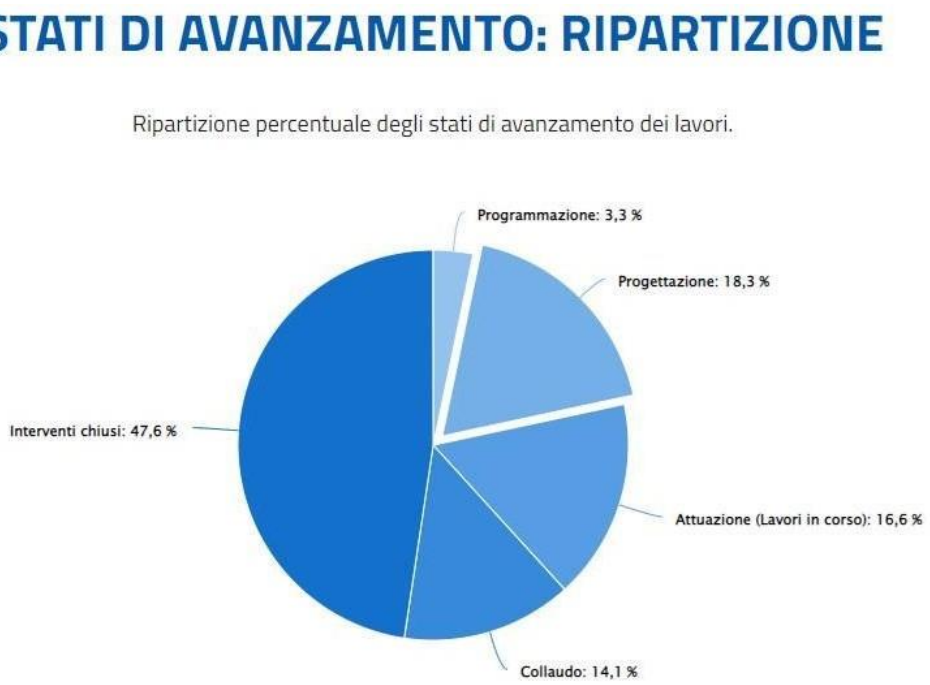
Si riportano di seguito i dati della **ricostruzione pubblica**, in base alle informazioni del monitoraggio fisico e finanziario, coordinato dall'Ufficio Speciale nell'ambito dei propri compiti istituzionali e, ad oggi, aggiornato alla data del 31 dicembre 2022.

Nello specifico per il settore della pubblica, il cui fabbisogno economico complessivo è in fase di definizione, dato che i programmi pluriennali sono in corso di aggiornamento da parte dei Soggetti Attuatori, si riscontra ad oggi un costo complessivo richiesto pari ad € 2.482.226.379 per un totale di 758 interventi.

In termini di importi il costo del finanziato dallo Stato è pari ad € 2.334.736.662, mentre quello effettivamente erogato è pari ad € 1.566.104.554.

Nel merito degli interventi si rileva che: 25 sono in fase di programmazione, 139 in fase di progettazione, 126 in fase di attuazione, 107 in fase di collaudo ed infine 361 risultano conclusi.

Il grafico riportato di seguito rappresenta la ripartizione percentuale dello stato di avanzamento dei suddetti interventi rispetto al totale ad oggi accertato.



Gli stessi dati possono essere articolati anche in funzione dei Soggetti Attuatori, sia in termini di interventi ed importi sia in termini di stati di avanzamento.

INTERVENTI ED IMPORTI | STATI DI AVANZAMENTO

SOGGETTO ATTUATORE	N° INTERVENTI	COSTO €	FINANZIATO €	EROGATO €
ARTA	2	7.442.000,00	7.442.000,00	1.488.400,00
ASL Aq	4	5.266.370,00	5.266.370,00	0,00
Gran Sasso Acqua	7	79.960.240,00	79.960.240,00	41.438.603,00
ATER L'Aquila	204	101.617.558,00	101.617.558,00	71.211.951,00
Comune di L'Aquila	140	503.444.860,00	497.317.293,00	306.859.053,00
Dipartimento di Protezione Civile	1	814.000.000,00	700.000.000,00	700.000.000,00
MIBACT	199	321.785.447,00	303.347.743,00	107.293.428,00
Provincia dell'Aquila	14	23.757.000,00	17.610.325,00	3.470.840,00
Provveditorato OO.PP.	178	566.454.493,00	563.676.722,00	316.857.744,00
Consiglio Regionale d'Abruzzo	2	14.920.363,00	14.920.363,00	13.883.399,00
Giunta Regionale d'Abruzzo	6	43.309.102,00	43.309.102,00	3.332.190,00
ADSU	1	268.946,00	268.946,00	268.946,00
TOTALE (messa in sicurezza + ricostruzione)	758	2.482.226.379,00	2.334.736.662,00	1.566.104.554,00

Quadro ricostruzione pubblica per Soggetti Attuatori in n° interventi ed importi

INTERVENTI ED IMPORTI | STATI DI AVANZAMENTO

SOGGETTO ATTUATORE	N° INTERVENTI	in PROGRAMMAZIONE	in PROGETTAZIONE	in ATTUAZIONE	in COLLAUDO	CONCLUSO
Arta	2	0	0	2	0	0
ASL AQ	4	0	4	0	0	0
Gran Sasso Acqua	7	0	4	1	0	2
ATER L'Aquila	204	2	20	25	47	110
Comune di L'Aquila	140	7	28	35	3	67
Dipartimento di Protezione Civile	1	0	0	0	0	1
MIBACT	199	0	69	29	18	83
Provincia dell'Aquila	14	4	4	0	0	6
Provveditorato OO.PP.	178	9	8	32	39	90
Consiglio Regionale d'Abruzzo	2	0	0	1	0	1
Giunta Regionale d'Abruzzo	6	3	2	1	0	0
ADSU	1	0	0	0	0	1
TOTALE (messa in sicurezza + ricostruzione)	758	25	139	126	107	361

Quadro ricostruzione pubblica per Soggetti Attuatori in stati di avanzamento

Complessivamente si stima che la ricostruzione pubblica sia ad una percentuale di avanzamento pari al 63% in termini di importi erogati sul totale richiesto.

4 L'USRA la Ricostruzione Pubblica di alcuni Beni Culturali

4.1 L'Accordo Convenzione tra l'USRA ed il Segretariato Regionale per i Beni Culturali

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila, nello spirito di fattiva collaborazione con gli altri Enti istituzionali impegnati nel processo della ricostruzione pubblica, ha offerto il proprio supporto per gli interventi pubblici, e nell'ambito della suddetta finalità è stato sottoscritto uno specifico Accordo con il Segretariato Regionale per i Beni Culturali nel mese di settembre 2020.

Con l'emanazione della legge n. 108 del 2021 è stato disposto, con il comma 2bis dell'art. 54, che: *"Al fine di accelerare il processo di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009, al comma 9 dell'articolo 11 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: Le amministrazioni assegnatarie delle risorse individuate nei piani annuali possono delegare per l'attuazione delle opere e tramite stipula di un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, che, al fine di accelerare il processo di ricostruzione, eserciterà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi pubblici già finanziati o in corso di programmazione, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente."*

Pertanto a seguito della suddetta norma sopravvenuta, nel mese di febbraio 2022, è stata sottoscritta una specifica convenzione tra la Struttura di Missione, l'USRA, l'USRC ed il Segretariato Regionale, e successivamente lo stesso Segretariato, di concerto con l'USRA, ha individuato alcuni Beni Culturali per i quali avvalersi del supporto dell'USRA al fine di imprimere una azione di accelerazione al processo della ricostruzione degli stessi.

Nel seguito si riporta una breve descrizione degli interventi.

4.2 Gli interventi

4.2.1 Mura Civiche del Centro Storico dell'Aquila

Le Mura Civiche del Centro Storico della Città dell'Aquila sono già state oggetto, in alcuni tratti, di interventi di recupero e valorizzazione.

L'intervento seguito dall'USRA è relativo ai tratti non interessati dalle lavorazioni eseguite in precedenza, per un importo lordo complessivo pari a 5,00 mln di euro finanziato con deliberazione CIPE n. 3/2016.

Attualmente, a seguito della procedura di gara, è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice.

4.2.2 Tiro a segno "A. Bafile" nel Comune di L'Aquila

L'immobile storico della sezione aquilana di Tiro a segno, "A. Bafile", è stata già oggetto di un primo lotto di intervento.

L'intervento di che trattasi è relativo al secondo lotto di intervento, per un importo lordo pari a 2,70 mln di euro finanziato con deliberazione CIPE n. 52/2021.

Attualmente il progetto definitivo-esecutivo è in fase di verifica e acquisizione dei pareri finalizzati alla validazione e approvazione.

4.2.3 Chiesa di San Marco nel Comune di L'Aquila - Capoluogo

L'edificio della Chiesa di San Marco nel Comune di L'Aquila è stata oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa dell'intervento di riparazione e consolidamento.

L'intervento definitivo, per un importo lordo pari a 8,50 mln di euro, è stato finanziato con deliberazione CIPE n. 52/2021.

E' stato dato avvio alla procedura finalizzata all'acquisizione del progetto esecutivo ai sensi dell'art.11 comma 11-*bis* della Legge n°125/2015.

4.2.4 Chiesa di Sant'Eugenia nel Comune di L'Aquila – Frazione di Collefracido

L'edificio della Chiesa di Sant'Eugenia nella frazione di Collefracido del Comune di L'Aquila è stata oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

Le competenze e gli oneri per la progettazione, per un importo lordo pari a 0,11 mln di euro, è stato finanziato con deliberazione CIPE n. 52/2021.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.5 Chiesa di San Rocco nel Comune di L'Aquila – Frazione di Pagliare di Sassa

L'edificio della Chiesa di San Rocco nella frazione di Pagliare di Sassa del Comune di L'Aquila è stata oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

Le competenze e gli oneri per la progettazione, per un importo lordo pari a 0,05 mln di euro, è stato finanziato con deliberazione CIPE n. 52/2021.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.6 Chiesa di San Pietro Apostolo nel Comune di L'Aquila – Frazione di Pagliare di Sassa

L'edificio della Chiesa di San Pietro Apostolo nella frazione di Pagliare di Sassa del Comune di L'Aquila è stata oggetto di un primo intervento di riparazione ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

L'intervento definitivo, per un importo lordo pari a 0,80 mln di euro, è stato finanziato con deliberazioni CIPE n. 112/2017 e n. 52/2021.

Attualmente è in fase di avvio l'attività della Progettazione.

4.2.7 Chiesa di Santa Scolastica nel Comune di L'Aquila – Frazione di Roio Poggio

L'edificio della Chiesa di Santa Scolastica nella frazione di Roio Poggio del Comune di L'Aquila è stata oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

Le competenze e gli oneri per la progettazione, per un importo lordo pari a 0,05 mln di euro, è stato finanziato con deliberazione CIPE n. 52/2021.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.8 Chiesa di Santa Maria Assunta nel Comune di L'Aquila – Frazione di Poggio Santa Maria

L'edificio della Chiesa di Santa Maria Assunta nella frazione di Poggio Santa Maria del Comune di L'Aquila è stata oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

L'intervento complessivo, per un importo lordo pari a 2,05 mln di euro, è stato finanziato con deliberazione CIPE n. 77/2015.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.9 Chiesa di San Flaviano nel Comune di Capitignano – Frazione di Vallecupa

L'edificio della Chiesa di San Flaviano nella frazione di Vallecupa del Comune di Capitignano è stata oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

L'intervento complessivo, per un importo lordo pari a 3,30 mln di euro, è stato finanziato con deliberazioni CIPE n. 77/2015, n. 112/2017 e n. 52/2021.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.10 Abbazia di San Giovanni Battista nel Comune di Lucoli – Frazione di Collimento

L'edificio dell'Abbazia di San Giovanni Battista nella frazione di Collimento del Comune di Lucoli è stato oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

L'intervento complessivo, per un importo lordo pari a 1,665 mln di euro, è stato finanziato con deliberazioni CIPE n. 112/2017 e n. 52/2021.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.11 Chiesa di Santo Menna nel Comune di Lucoli – Frazione di Santo Menna

L'edificio della Chiesa di Santo Menna nella frazione omonima del Comune di Lucoli è stato oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa della definizione della progettazione dell'intervento definitivo.

L'intervento complessivo, per un importo lordo pari a 0,50 mln di euro, è stato finanziato con deliberazioni CIPE n. 112/2017 e n. 52/2021.

Attualmente è in fase di definizione il Documento Preliminare alla Progettazione.

4.2.12 Chiesa di San Paolo a Peltuinum nel Comune di Prata D'Ansidonia

L'edificio della Chiesa di San Paolo a Peltuinum nel Comune di Prata D'Ansidonia è stato oggetto di messa in sicurezza nella fase della prima emergenza ed è in attesa dell'intervento di riparazione e consolidamento.

L'intervento definitivo, per un importo lordo pari a 0,75 mln di euro, è stato finanziato con deliberazione CIPE n. 77/2015.

Attualmente è in fase di avvio la procedura per l'affidamento dei lavori.

5 L'USRA ed il PNC al PNRR

5.1 Il Piano Complementare al PNRR per le aree del terremoto 2009 e 2016

Con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stato approvato il *Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza* e, con tale decreto, all'art 1 comma 2, lett. b), n. 1 è stata destinata ad un *programma di intervento per le aree del terremoto del 2009 e del 2016* la somma complessiva di 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2009 al 2026.
La governance per l'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Complementare, individuata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è costituita da un organismo multilivello, una *cabina di coordinamento integrata*, composta dalla cabina del sisma 2016 con i Presidenti delle quattro Regioni coinvolte dagli eventi simici (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) ed i rappresentanti dei Sindaci, delegati dalle ANCI regionali, integrata dal Capo Dipartimento Casa Italia e dal Coordinatore della Struttura di missione per il sisma 2009, dal Sindaco dell'Aquila e dal coordinatore dei Sindaci del cratere 2009, e presieduta dal Commissario Straordinario sisma 2016.
La cabina di coordinamento è un organismo con funzioni di regia sull'intero investimento del Fondo complementare, con compiti che vanno dall'individuazione dei Programmi di intervento, alla selezione dei Progetti, all'impulso e all'implementazione delle attività, al controllo del rispetto dei tempi e dei principi posti alla base del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Gli interventi previsti nel Piano sono riconducibili a due Macromisure:

A. CITTA' E BORGHI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI
In questa misura convergono una serie di progetti che, affiancando ed integrando gli interventi già effettuati nell'ambito della ricostruzione, hanno l'obiettivo di ridare impulso alla vivibilità dei centri urbani, rivitalizzare e riqualificare gli spazi di vita, rendere più efficiente la risposta alle esigenze dei cittadini attraverso la creazione di reti in grado di rendere *"smart"* le città e i borghi dei territori interessati: migliorare la qualità della vita e mantenere alti i livelli di sviluppo e tecnologia privilegiando soluzioni sostenibili e migliorando l'ambiente.

All'interno di questa misura sono poi coniugate linee d'intervento specifiche con obiettivi e finalità strutturate per aree tematiche specifiche (a titolo d'esempio: spazi urbani, mobilità, servizi digitali ecc.).
La dotazione di questa macromisura è pari ad 1 miliardo e 80 milioni di euro.

B. RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE
È una misura più strettamente orientata allo sviluppo dell'imprenditorialità anche attraverso azioni che possano favorire la creazione ed il rafforzamento di reti e di conoscenze in grado di attirare investimenti e facilitare la crescita ed il rafforzamento economico dei territori.
Anche questa misura prevede diverse linee d'intervento che vanno dal sostegno e rafforzamento delle attività produttive alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, anche attraverso azioni di sistema che integrino le relazioni tra ricerca e innovazione in un'ottica di miglioramento anche sociale della residenzialità.
La dotazione di questa macromisura è pari a 700 milioni di euro.

5.2 Il ruolo dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione nell'ambito del Piano complementare al PNRR

L'Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila - ed in massima parte il suo Titolare - presente formalmente nella Cabina di coordinamento integrata senza diritto di voto, svolge un ruolo di primaria importanza ed è stato incaricato di diversi compiti, essendo stato direttamente o indirettamente coinvolto nei progetti del Piano Complementare al PNRR.
Fin dalla prima fase di individuazione dei programmi di sviluppo, infatti, l'USRA ha svolto un'importante funzione di raccordo ed interlocuzione tra i diversi attori istituzionalmente coinvolti nella delicata fase della definizione dei bisogni sulla base dei quali progettare l'ambito degli interventi.
L'esperienza acquisita attraverso l'attività più strettamente legata alla ricostruzione ha infatti reso possibile una sorta di *"accontability"* territoriale attraverso la quale si sono potute instaurare, negli anni, rapporti di concreta e reale collaborazione che hanno favorito e reso attuabili, i delicati interventi richiesti dal territorio nel difficile contesto della situazione emergenziale.
Nello specifico degli interventi programmati, inoltre, l'ufficio è stato individuato quale riferimento nell'ambito di diverse competenze come descritto di seguito.

a) Responsabile dell'intervento
Nell'ambito di ciascun intervento, oltre al soggetto attuatore, vengono individuati i Soggetti Responsabili degli interventi che, in sostanza, sono i soggetti ai quali il Soggetto Attuatore delega l'intero compito di realizzare e porre in essere tutti gli atti necessari al raggiungimento dell'obiettivo individuato - oltre che a verificarne la correttezza e garantirne la realizzazione - gestendo e rendicontando i relativi fondi.

I progetti per i quali l'USRA è stato individuato quale soggetto responsabile dell'intervento sono:

- valorizzazione di tre cammini – Sentiero Italia, Cammino Alta Valle Aterno e Cammino dei Monti e dei Santi - ricompresi nella sub-misura A3, *"Rigenerazione urbana e territoriale"*, Linea di intervento 3, intitolata *"Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici"*;
- un importante progetto in ambito culturale – il Museo Nazionale d'Abruzzo, Munda - ricompreso nellasub-misura A3, *"Rigenerazione urbana e territoriale"*, Linea di intervento 2, intitolata *"Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali"*.

Di questi interventi si parlerà più diffusamente nel seguito.

b) Collaborazione e supporto ai Soggetti Attuatori

Nell'ambito di questa attività, che prevede una dinamica di relazioni ed interscambi tra gli enti a più livelli coinvolti nei processi, oltre ai più generali compiti di collaborazione istituzionale, l'USRA si è reso altresì disponibile ad offrire la collaborazione dei propri dipendenti in molti degli interventi previsti da Piano Complementare - ed attuati dal Comune dell'Aquila - con un ruolo di supporto che, valorizzando le esperienze e le competenze acquisite, mette a sistema un percorso virtuoso sperimentato negli anni.

Esemplare, a questo proposito, la collaborazione relativa all'intervento che prevede la creazione del Centro nazionale del Servizio Civile Universale nella città dell'Aquila – senza dubbio l'intervento più prestigioso del Piano Complementare sia in termini di finanziamento che in termini di complessità – che vede direttamente coinvolto il Titolare dell'Ufficio Speciale in qualità di Responsabile Unico del Procedimento.

A questo importantissimo intervento se ne aggiunge un altro la cui rilevanza in termini di benefici per il Paese forse è addirittura superiore: la creazione a L'Aquila di una sede della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) per la formazione e la qualificazione dei tecnici che operano nella Pubblica Amministrazione. Tale intervento si colloca nell'alveo della valorizzazione delle esperienze che il personale dell'USRA ha maturato e che possono essere messe a disposizione dei tecnici della PA.

c) gestione finanziaria, rendicontazione e controllo di tutti gli interventi del territorio aquilano

L'ordinanza n. 17 del 14 aprile 2022 "Misure finanziarie, attuative e di supporto per la realizzazione degli interventi" incardina direttamente negli Uffici speciali alcune funzioni espressamente richiamate dall'ordinanza medesima.

In relazione alla gestione finanziaria, infatti, le risorse stanziate dal Ministero dell'Economia e Finanze sull'apposito capitolo dedicato agli interventi, vengono direttamente trasferite sulla contabilità degli Uffici Speciali. Tali risorse vengono poi direttamente trasferite ai soggetti responsabili degli interventi sulla base della loro richiesta, inviata alla Struttura di Missione e ai medesimi Uffici speciali, e previo esito positivo

dell'istruttoria da parte degli Uffici ed assenso da parte del soggetto attuatore dagli uffici medesimi (ordinanza 17, art. 1, comma 5).

Agli adempimenti degli Uffici Speciali è dedicato poi l'intero art. 5 della citata ordinanza 17 che, prevedendo un generale compito di supervisione e controllo, attribuisce agli uffici un delicato ruolo di raccordo tra Governo ed istituzioni territoriali. Un ruolo che, in definitiva, pone a pieno titolo gli Uffici stessi in un ruolo centrale e strategico per i processi di attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR.

5.3 Gli interventi

5.3.1 Musealizzazione del castello cinquecentesco dell'Aquila

Uno degli interventi più rilevanti del Fondo complementare al PNRR, è quello relativo all'allestimento museografico del Museo Nazionale D'Abruzzo all'interno del Castello Cinquecentesco dell'Aquila, a seguito dei lavori di restauro e consolidamento post sisma 2009.

Il progetto si sposa bene con il percorso di rinascita, che la città dell'Aquila ha intrapreso dal sisma che violentemente la colpì nel 2009.

La rinascita attraverso la cultura, che rappresenta il materiale connettivo capace di guarire, raccontare, restituire dignità al vissuto traumatico.

Quale migliore *location* per ospitare il Museo Nazionale d'Abruzzo se non il Forte Spagnolo (noto anche come Castello Cinquecentesco), che fu costruito nel corso di un grandioso progetto di rafforzamento militare del territorio avvenuto durante la dominazione spagnola in Italia meridionale nella prima metà del Cinquecento e da sempre è stato il simbolo identificativo della città dell'Aquila.

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila è stazione appaltante e soggetto responsabile di questo ambizioso progetto che vede coinvolte figure di fama internazionale a partire dallo studio di progettazione *Guicciardini & Magni Architetti.*

Per l'esecuzione dell'intervento, finanziato per l'importo complessivo lordo pari a 8,00 mln di euro, è in corso di definizione l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

5.3.2 Realizzazione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale

Altro significativo intervento legato al finanziamento del Fondo Complementare al PNRR, è il progetto di realizzazione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, di seguito "Centro", destinato all'accoglienza, alla residenza e alle attività di formazione dei volontari nonché al training dei docenti e dei formatori, risulta prioritario ai fini del processo di rigenerazione e rivitalizzazione urbana, sociale e culturale della Città dell'Aquila e ben si coniuga con il piano di riutilizzo e rifunzionalizzazione del Progetto C.A.S.E. - alloggi a suo tempo realizzati per dare ricovero ai terremotati - e del complessivo patrimonio immobiliare comunale.

Si prevede che il Centro, a regime, accoglierà 2500 volontari che saranno formati e svolgeranno attività di servizio alle comunità del territorio.

L'oggetto del progetto è la valorizzazione del patrimonio attraverso interventi di recupero, riqualificazione, riconversione ed anche efficientamento energetico degli alloggi del Progetto C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili), con attenzione rivolta alla realizzazione di infrastrutture e servizi, nonché alla rigenerazione degli spazi aperti e all'arredo urbano delle aree circostanti ai complessi abitativi.

L'intero intervento di Progetto C.A.S.E. consta della realizzazione di 185 edifici antisismici dislocati sull'intero territorio comunale in 19 aree, per un totale di circa 4.500 appartamenti.

Sotto il profilo della pianificazione territoriale, l'intervento avrà carattere unitario ma sarà articolato con riferimento alle diverse località d'insediamento, si dovrà tenere conto delle esigenze legate alle funzioni necessarie alle molteplici attività (aule didattiche, mense, auditorium, centro elaborazione dati, sede istituzionale e di rappresentanza, palestra, ecc.). Con riferimento a questi ultimi elementi si dovrà prevedere la rifunzionalizzazione di edifici già esistenti o una nuova edificazione.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento ammontano a complessivi 60 milioni di euro.

Anche in questo intervento, l'USRA ha un ruolo importantissimo, insieme al Comune dell'Aquila e allo studio di progettazione di *Alfonso Femia Architetti Ex 5+1*, studio di fama internazionale con sede a Parigi e Genova.

5.3.3 Il Sentiero Italia CAI

Il progetto intende valorizzare e potenziare il tracciato escursionistico del tratto abruzzese del Sentiero Italia che connette l'intero territorio nazionale, attraverso un processo di infrastrutturazione leggera al fine di favorire lo sviluppo territoriale dell'area valorizzando il territorio e le sue emergenze storiche naturalistiche ed ambientali.

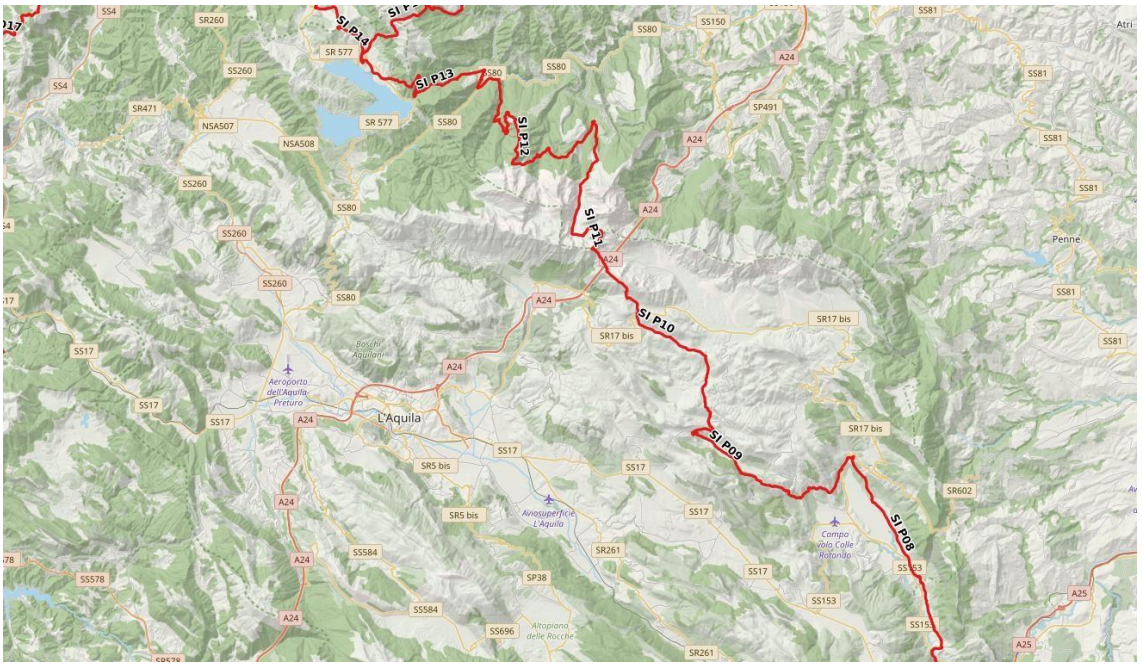
Il Sentiero Italia CAI è il più importante dei lunghi itinerari e collega tutte le regioni italiane attraverso un tracciato di oltre 7000 km che si sviluppa lungo l'intera dorsale appenninica, isole comprese, e sul versante meridionale delle Alpi.

Il percorso escursionistico Sentiero Italia nel tratto Abruzzese si sviluppa nelle aree protette del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga contraddistinte da una pluralità di quadri ambientali di notevole ricchezza e varietà e da un patrimonio storico architettonico ed archeologico di altissimo valore.

Il progetto mira al recupero del percorso esistente limitando il tracciamento di nuovi sentieri solo nel caso in cui venga riscontrata la presenza di elementi di riconoscibilità di antiche infrastrutture al fine di mantenere la memoria dei vecchi tracciati.

I sentieri mantenuti percorribili, valorizzano non solo un patrimonio culturale per la conoscenza del territorio, ma costituiscono anche uno strumento di tutela attiva e di presidio del territorio stesso.

Per l'esecuzione dell'intervento, finanziato per l'importo complessivo lordo pari a 1,50 mln di euro, è stata effettuata la consegna dei lavori.

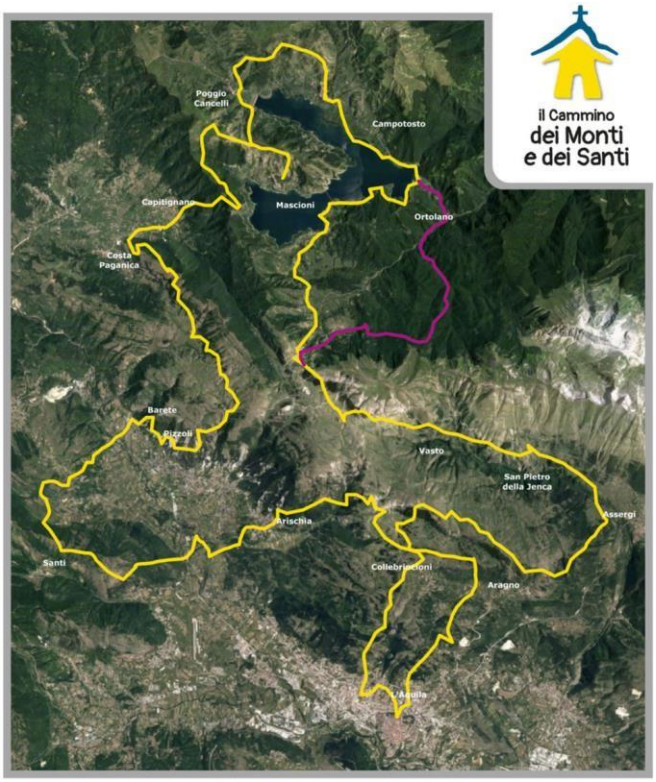


5.3.4 Il Cammino dei Monti e dei Santi

L'intervento ha per oggetto la realizzazione dei lavori di riqualificazione e potenziamento del "Cammino dei Monti e dei Santi" ricadente nei comuni del cratere sisma 2009, sito in diversi Comuni della Provincia dell'Aquila.

Gli interventi sono di differente tipologia, dal recupero di antichi casolari da destinare a rifugi montani, all'installazione di totem digitali mono facciali; con la previsione del potenziamento dell'attività sentieristica ripristinando la segnaletica esistente e prevedendo punti ricarica e-bike.

Per l'esecuzione dell'intervento, finanziato per l'importo complessivo lordo pari a 1,00 mln di euro, è stata effettuata la consegna dei lavori.



5.3.5 Il Cammino dell'Alta Valle dell'Aterno

Il progetto individua, valorizzandola e potenziandola, una rete sentieristica – il Cammino dell'Alta Valle dell'Aterno - in grado di connettere il territorio ai Cammini maggiori che lo interessano, anche di carattere extra-regionale e nazionale, attraverso un processo di "infrastrutturazione leggera" in grado di favorire lo sviluppo del territorio.

L'Alta Valle dell'Aterno, infatti, è attraversata da importanti Cammini che, una volta messi a sistema, possono fungere da vettore di promozione e sviluppo di questo territorio per valorizzare la sua straordinaria stratificazione di valori non solo ambientali e naturalistici, ma anche storici e architettonici.

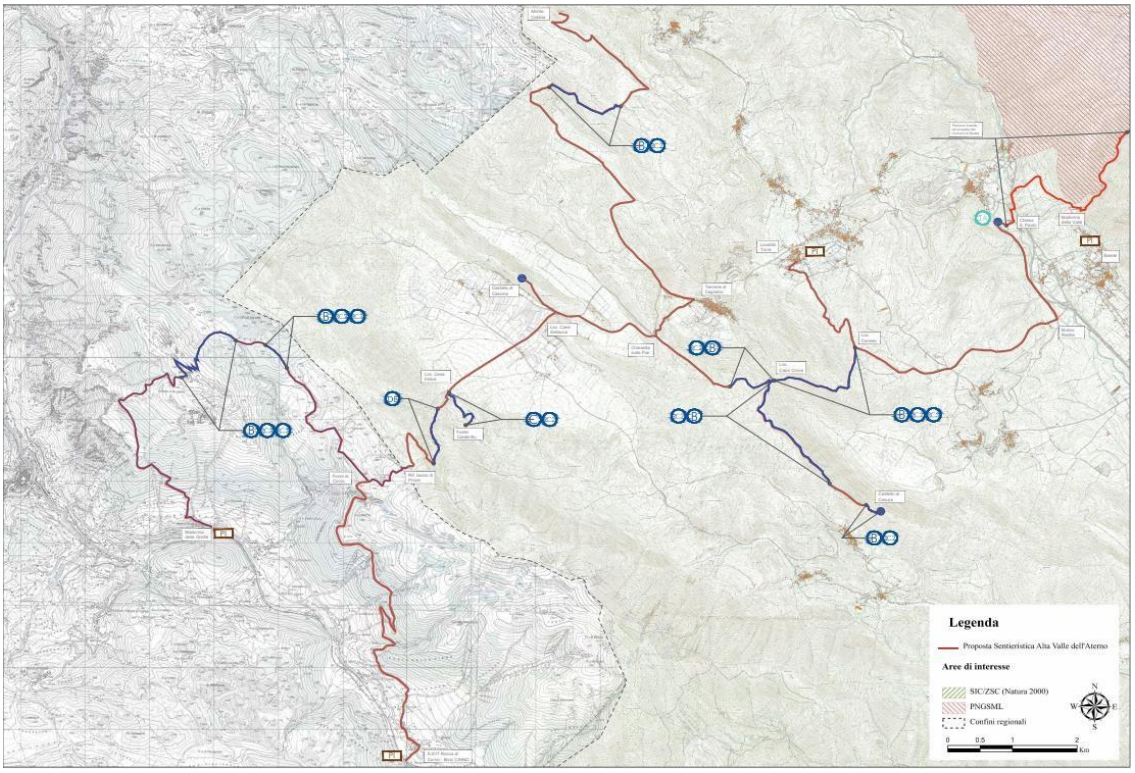
L'itinerario del Cammino dell'Alta Valle dell'Aterno coadiuverà tutti questi cammini e unirà borghi e località storico-paesaggistiche uniche. Ambienti e paesaggi dove la natura appare come la protagonista assoluta, ma

che a ben guardare rivelano le sapienti trasformazioni che l'uomo, con la sua presenza e le sue attività, nel tempo ha modificato.

È un cammino che fa conoscere un angolo del centro Italia profondo ed autentico.

Il Cammino dell'Alta Valle dell'Aterno, nelle tappe, anche con la divulgazione e pubblicizzazione che sarà sviluppata a seguito di questo progetto, mira a salvaguardare, a valorizzare e a promuovere la conoscenza e la qualità delle risorse ambientali, naturalistiche paesaggistiche, etnoantropologiche, archeologiche, storiche, culinarie e culturali in genere del territorio.

Per l'esecuzione dell'intervento, finanziato per l'importo complessivo lordo pari a 0,40 mln di euro, è stata effettuata la consegna dei lavori.



5.3.6 Altri interventi in fase di definizione

Infine, con riferimento agli interventi più propri del PNRR, l'USRA ha partecipato come partner sia dell'Università dell'Aquila che del Gran Sasso Science Institute al bando dell'Agenzia della Coesione per la creazione di ecosistemi dell'innovazione in aree da riqualificare.

All'esito del predetto bando, sia l'Università dell'Aquila che il Gran Sasso Science Institute (GSSI) sono risultati vincitori e per l'USRA si apre una nuova sfida: appaltare lavori di riqualificazione e fornire nuova vita a due aree strategiche della città: il complesso dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Collemaggio e della vecchia scuola di formazione delle Telecom, Guglielmo Reiss Romoli.

In particolare l'intervento curato da USRA inerente al complesso dell'ex ospedale psichiatrico ricade all'interno del progetto vincitore del GSSI denominato SEIC (Space and Earth Innovation Center) il quale prevede la riparazione, il consolidamento e la rifunzionalizzazione secondo le normative vigenti di un fabbricato di tale complesso denominato B20 per un importo lavori complessivo pari a 5.228.646,36 euro. L'immobile così ammodernato sarà sede sia di uffici sia di laboratori altamente specializzati.

Il -Progetto *Accelerate*- ha come obiettivo la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione delle strutture e del sito che ospitava la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli (SSGRR), centro di formazione internazionale sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fondato nel 1976 con sede all'Aquila per iniziativa della STET, e che ha cessato le proprie attività nel 2009, anno del sisma. Il sito ha complessivamente una superficie di circa 24 ettari, con numerosi edifici e aree verdi. Attualmente le strutture della SSGRR risultano essere dismesse e in disuso, e presentano un iniziale stato di degrado conseguente all'abbandono. Per il loro riutilizzo, con messa a norma, è necessaria una riqualificazione con interventi di adeguamento energetico, rifacimento degli impianti, miglioramento sismico e recupero edilizio.
In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un *Centro didattico-direzionale* attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione del centro didattico esistente, da destinarsi a formazione, uffici direzionali, trasferimento tecnologico e incubazione/accelerazione di impresa. Il centro ospiterà al piano terra l'auditorium e le aule per le attività seminariali e formative, gli uffici direzionali; mentre i piani superiori, saranno suddivisi secondo le 4 aree tematiche del progetto (Salute; Digitale, Industria, Aerospazio, Transizione digitale – i4.0 e Aerospazio; Sicurezza per i sistemi sociali; Cybersecurity) ed annessi laboratori di ricerca da realizzarsi nell'edificio delle ex residenze del cosiddetto "Gruppo B".
L'intervento è cofinanziato al 50% con le risorse a valere sul Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 215 del 27 giugno 2022, di assegnazione del contributo ai beneficiari, ai sensi dell'articolo 16 dell'Invito allegato al Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 319 del 30 dicembre 2021, denominato "*ecosistemA per l'innovazione ad alta intensità di ConosCEnza per La ricERcA e lo sviluppo imprendiTorialE – ACCELERATE*" proposto dall'Università degli Studi dell'Aquila; e per il restante 50% a valere sul Bilancio dell'Università degli Studi dell'Aquila, per un importo complessivo di circa 35.000.000,00 di euro.

L'intervento rientra in una azione di riqualificazione urbana più ampia rispetto al sito stesso, che investe il settore urbano ovest della città e in particolare l'area di Coppito, sede dei più importanti poli attrattori della città, tra i quali l'omonimo Polo Universitario (8.500 studenti e 600 dipendenti), l'Ospedale regionale, il Centro Universitario Sportivo Centi-Colella, la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza e il Tecnopolo d'Abruzzo, sede di numerose aziende.